D.D.S. n. 4355 **REPUBBLICA ITALIANA**

R E G I O N E S I C I L I A N A

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;
VISTA la L.R.7 novembre 1980 n.116
VISTO il D.I. 26 settembre 1997;
VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;
VISTO le disposizioni contenute nei decreti ministeriali 16.5.1968, 7.10.1971 e nel D.P.R.S. n.91 del 13.6.1991 sul perimetro, le prescrizioni d'uso e i vincoli nell'area archeologica della Valle dei Templi di Agrigento;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e s.m.i.ed;
VISTO il Piano paesaggistico degli ambiti 2, 3,5,6,10,11,15 ricadenti nella provincia di Agrigento , adottato con D.A. n. 7 del 29.7.2013, ai sensi degli artt. 139 e ss. del D.Lgs.22.1.2004 n. 42 e s.m.i e degli artt. 24, II comma, e 10 III comma del regolamento di esecuzione della L.29.6.1939 n.1497, approvato con R.D. 3.6.1940 N. 1357;
VISTO il D.P.R.S. n. 2413 del 18.04.2018 di conferimento di incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'ing. Sergio Alessandro;
VISTO il D.D.G. n. 3450 del 1.08.2019 con il quale il Dirigente Generale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - delega il Dirigente responsabile del Servizio Tutela e Acquisizioni del Dipartimento medesimo alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n°42 art. 167;
ACCERTATO che la Signora Xxxxxx Xxxxxxx, in assenza della necessaria e preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali di Agrigento, ha effettuato, nel Comune di xxxxxx, c.da xxx xxxxx, via xxxxxx, n.x, F. xxx, part.lla xxx, sub x e x, in data successiva all'apposizione del vincolo, le seguenti opere:

- F. 162, part.lla 909, sub 2, ampliamento del fabbricato principale;
- F. 162, part.lla 909, sub 5, realizzazione di un locale di pertinenza destinato a deposito;

CONSIDERATO che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22. 01.2004, n°42 e s.m.i., perché realizzate in assenza di autorizzazione da parte della Soprintendenza di Agrigento;
VISTA la nota prot. N° 6268 del 27.06.2016, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento ha accertato la compatibilità paesaggistica delle stesse opere, ritenendo che le stesse non arrecano grave pregiudizio al contesto paesaggistico e subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/04 e ss.mm. ed integrazioni, nonché al rispetto delle condizioni imposte nel suddetto parere dalla sopra citata Soprintendenza;
VISTA la nota prot. n. 3258 del 3.04.2017 e le allegate perizie con cui la Soprintendenza di Agrigento ha determinato, ai sensi dell'art.167 del citato D.Lgs. N° 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 comma 37 della L. n. 308/04 del D.I. 26.09.1997, l'importo della sanzione relativa all'ampliamento del fabbricato (F. 162, part.lla 909, sub 2) in € 5.209,36 e in € 6.034,42 l'importo per la costruzione di un locale di pertinenza adibito a deposito (F. 162, part.lla 909, sub 5);
VISTA la nota prot. n. 7564 del 30.07.2019, con cui la Soprintendenza dei beni culturali e ambientali di Agrigento comunica che, a seguito di ulteriori accertamenti, ha verificato l'assenza dei presupposti giuridici per applicare le sanzioni previste dalla L. 308/2004 e, pertanto, ha provveduto al ricalcolo delle stesse ai sensi della l.326/2003, allegando alla succitata nota le nuove perizie di stima con cui determina l'entità della sanzione amministrativa per la realizzazione delle opere abusive riguardanti il sub 2 della part.lla 909 , in € 750,31 il profitto conseguito assimilato alla tipologia 1, con coefficiente del 5,25% del valore d'estimo, ed in € 1.538,76 il danno arrecato al paesaggio vincolato e, per la realizzazione delle opere abusive riguardanti il sub 5 della part.lla 909, in € 890,54 il profitto conseguito e in € 1.595,47 il danno arrecato al paesaggio;
RITENUTO, ai sensi del sopra citato art.167 del D.Lgs. N° 42/2004 e s.m.i., di dovere ingiungere al

trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;
RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente costruita non arreca grave pregiudizio all'ambiente vincolato, come dichiarato dalla stessa Soprintendenza nel provvedimento sopra citato;
VISTA la L.R. N° 2 del 22.02.2019, pubblicata nel S.O. della G.U.R.S. n. 9 del 26.02.2019;

D E C R E T A

Art.1) Il Signore Xxxxxx Xxxxxxx – C.F. xxxxxxxxxxxxxxxx, residente in xxxxxxxxxxx (AG), in via xxxxxx n. x, è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, la somma come sopra determinata di € **3.134,23,** da imputarsi sul cap. 1987, Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, - codice siope E 3.02.02.01.001 - di cui **€** 1.538,76 quale indennità per il danno causato al paesaggio con l'ampliamento del fabbricato principale contraddistinto in catasto al F. 162, part.lla 909, sub 2 - e € 1.595,47 quale indennità per la realizzazione di un locale di pertinenza, destinato a deposito, individuato al catasto urbano al F. 162, part.lla 909, sub 5;

Tale somma dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A. di Agrigento;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 229922 intestato a "Unicredit S.p.A. Agrigento - Ufficio di Cassa della Regione Siciliana";
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT 42P0760116600000000229922 indicando quale beneficiario – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana -- Unicredit S.p.A. di Agrigento – Cassiere Agrigento;

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni."

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, dovrà essere trasmesso all'Assessorato Regionale del Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni – S5.2

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredt S.p.A.;
- originale o copia autenticata della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento.
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art. 2) Con il presente decreto è accertata la somma di **€ 3.134,23,** sul cap.1987 capo 14 dell'esercizio finanziario 2019**.**

Art. 3) Il **S**ignore Xxxxxx Xxxxxxx , al fine di armonizzare l'edificio di che trattasi con l'ambiente circostante, dovrà, altresì, attenersi alle prescrizioni contenute nel provvedimento, prot. n. 6268 del 27/06/2016, della Soprintendenza dei beni culturali di Agrigento.
Il Comune di Agrigento vorrà trasporre dette prescrizioni in seno al titolo concessorio, apponendo allo stesso un congruo termine decadenziale per la esecuzione degli interventi sopra elencati da parte del titolare della concessione. Alla verifica del mancato adempimento il Comune adotterà gli interventi di competenza previsti dalla vigente normativa (L.R. 37/1985; C.G.A. 16.12.1997, n. 1080).

Art. 4) Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all'indirizzo www.regione.sicilia.it/beniculturali, è consentito il pagamento rateizzato **"per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00"**.

Art. 5) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso Straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Art. 6) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Palermo, 14 ottobre 2019

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Daniela Mazzarella) ***F.to***